

ORA DI RICEZIONE

02 agosto 2013 12:56:53 GMT+02:00

CSID REMOTO

DURATA

75

PAGINE

2

STATO

Ricevuto

02/08 2013 12:44 FAX

001/002



Comune di Modena

Modena, 2 agosto 2013

*Al Presidente del
Consiglio Comunale di Modena*

Al Sindaco del Comune di Modena

OGGETTO: Chiusura CIE di Modena

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto **Andrea Leoni, Consigliere comunale**

alla luce

della decisione di chiudere, forse temporaneamente, il CIE di Modena (Centro di identificazione ed espulsione) per lavori di ristrutturazione;

considerato

- che la costruzione di un CIE a Modena è stato sostenuto con tanto di raccolta di firme dall'allora Sindaco di Modena, Giuliano Barbolini, e, per anni, è stato propagandato dalla sinistra modenese, e non solo, come la struttura più moderna ed idonea per rendere effettivo quanto previsto dalla legge sull'immigrazione Turco-Napolitano e modifiche seguenti;

- che il CIE di Modena è stato costruito, ex novo, solo pochi anni fa ed è entrato in funzione nel novembre 2002 ed oggi si trova già in condizioni tali da dover essere chiuso per lavori, con il conseguente trasferimento, ad altri centri, dei clandestini presenti, che attendono di essere espulsi;

- che nel corso degli anni si sono registrate lamentele, da parte di diversi soggetti, che, a vario titolo, lavorano nel CIE, riguardanti le carenze strutturali;

valutato

quindi, necessario comprendere, al di là delle valutazioni sulle politiche necessarie per il contrasto all'immigrazione clandestina, come vengano spesi i soldi delle tasse dei cittadini, come nel caso del CIE di Modena, dove strutture costruite pochi anni fa, vengono già ritenute non idonee e pertanto chiuse, senza sapere se verranno riaperte e se continueranno a svolgere la funzione di Centro di identificazione ed espulsione;

INTERROGA

la Giunta comunale per sapere:

- 1) quanto è costato costruire il CIE di Modena;
- 2) di chi è la proprietà e, se in locazione, a quanto ammonti il relativo contratto;
- 3) quanto costeranno ora, ai cittadini, i lavori di ristrutturazione previsti e a carico di chi saranno;
- 4) se nel corso di questi anni di attività siano già stati effettuati altri lavori;
- 5) in caso affermativo, per quale ammontare;
- 6) per arrivare alla chiusura del CIE, a chi siano da ascrivere le responsabilità dei danni e delle carenze strutturali che si sono verificate e quindi dei conseguenti lavori da fare.


Andrea Leoni

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa **Si**